

Catania, 06.07.2020

A tutti i Dirigenti Scolastici
delle Istituzione scolastiche
della Provincia di Catania

Loro sedi, loro e-mail

Oggetto: Nota del Direttore USR Sicilia n.14302 dello 01 luglio 2020.

Gent.mi Dirigenti Scolastici,

L'emergenza Covid-19, come è ben noto a tutti, ha richiesto trasformazioni straordinarie, ha imposto limiti organizzativi e una nuova pianificazione degli spazi, delle condizioni ordinarie di vita e soprattutto delle condizioni lavorative.

La FLC CGIL di Catania, sin da subito con l'evolversi della pandemia, ha attenzionato il problema della riapertura delle attività scolastiche in presenza e le modalità per attuarla. La nostra Organizzazione Sindacale ha sempre considerato la Didattica a distanza parzialmente efficace, poiché considerata utile solo nella fase emergenziale per la maggior parte degli studenti ma, con la consapevolezza che la necessaria adozione ha determinato l'aumento della dispersione scolastica, la povertà educativa e le diseguglianze sociali. Inoltre, è stata poco applicabile soprattutto nei soggetti fragili e con disabilità. Pertanto, la ripresa del nuovo anno scolastico richiederà un impegno eccezionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, affinché ciò possa avvenire esclusivamente "in presenza" e in piena sicurezza per gli alunni e per il personale della scuola, docenti e ATA.

Le nuove Linee guida del Ministero dell'Istruzione, adottate con D.M. 39 del 26 giugno 2020, prevedono importanti azioni al fine di assicurare l'avvio del prossimo anno scolastico a settembre "in presenza", garantendo, in ragione del perdurare dell'emergenza sanitaria, le migliori condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio dal virus SARS-Covid 2. Tali determinazioni ministeriali risultano essere molto attinenti rispetto a quelle da noi individuate nell'apposita Piattaforma sviluppata dalla CGIL di Catania in sinergia con la FLC CGIL e la FP CGIL, rispettivamente Federazione Lavoratori della Conoscenza e Funzione Pubblica.

Alla presente nota, alleghiamo il documento inerente la suddetta Piattaforma alla luce della richiesta del Direttore Generale, USR Sicilia, che, con la nota in oggetto, ha dato disposizioni, ai Dirigenti Scolastici delle scuole della Sicilia e per conoscenza agli Ambiti Territoriali dell'USR Sicilia, di effettuare la ricognizione e la verifica degli spazi utili a garantire il requisito di sicurezza, nonché per evidenziare le eventuali necessità di nuovi spazi e di risorse di organico docenti e ATA,



FLC CGIL

Catania

federazione lavoratori
della conoscenza

necessari per garantire il distanziamento fisico tra gli studenti e tra questi e i docenti, e inoltre, il conseguente avvio a settembre di un anno scolastico in presenza.

Per quanto detto e nell'ottica della condivisione delle nostre azioni sindacali, riteniamo utile realizzare degli incontri e avviare un confronto costante con le istituzioni scolastiche e gli enti locali interessati, al fine di comprendere il percorso che si sta delineando, rilevare eventuali elementi di criticità a livello provinciale e fare sinergia per raggiungere e sostenere risoluzioni e obiettivi comuni a livello locale.

Siamo convinti che quanto si potrà realizzare nei prossimi mesi per il raggiungimento degli obiettivi già citati, non dovrà esclusivamente essere funzionale per fronteggiare l'emergenza attuale ma, dovrà tendere, allo stesso tempo, con lungimiranza e responsabilità, alla realizzazione del *La Scuola di domani a Catania e provincia*.

Siamo certi del Vs. interessamento e, pertanto, attendiamo un cortese riscontro.

Distinti saluti

Segretario Generale
FLC CGIL Catania

Tino Renda



FLC CGIL
Catania
federazione lavoratori
della conoscenza



La Scuola di domani a Catania e provincia

Piattaforma di proposte per il rilancio del Sistema Scuola

CGIL – FLC CGIL – FP CGIL

Catania

CGIL, FLC CGIL e FP CGIL,

prendendo atto che l'emergenza sanitaria non è ad oggi del tutto superata e che per la riapertura dell'anno scolastico a settembre occorre mettere in campo un sistema complesso di rete territoriale affinché possa essere garantito il diritto alla salute degli operatori scolastici, degli operatori dei servizi, degli studenti e delle famiglie, nonché il diritto allo studio e al ripristino della didattica in presenza, intendono proporre linee guida ed azioni mirate su tutto il territorio della provincia di Catania.

Tali azioni vedranno la CGIL e le due categorie coinvolte, operare congiuntamente per ottenere i risultati idonei ad affrontare, già nell'immediato, l'apertura delle attività prescolastiche e successivamente la ripresa della scuola e di tutto il sistema istruzione e formazione, con la didattica in presenza a partire dal mese di settembre.

Constatato che la chiusura prolungata della scuola ha arrecato danno a tutto il Paese e che per Catania e provincia ha comportato la sospensione dell'attività scolastica per 165.787 alunni di ogni ordine e grado, di cui 7.863 con disabilità o con esigenza di insegnanti di sostegno;

Considerato che la Didattica a distanza (DaD), pur avendo costituito l'unica modalità per far fronte all'emergenza, e che, nonostante l'impegno profuso dai docenti e da tutto il personale della scuola, non garantisce, specie se prolungata nel tempo, il diritto allo studio, non è ipotizzabile la sua applicazione aldilà del periodo emergenziale. Numerose, infatti, sono le criticità emerse in questi mesi e una ricerca effettuata anche dalla FLC CGIL di Catania ha evidenziato problemi di



FLC CGIL
Catania
*federazione lavoratori
della conoscenza*



collegamento per insufficienza della rete informatica, per situazioni abitative disagiate, per mancanza di strumentazione informatica; difficoltà dei genitori a seguire l'attività dei figli in DaD ed altri elementi che hanno, a nostro avviso, aumentato disuguaglianze sociali ed educative, divari territoriali, e povertà educativa, dispersione scolastica; infine per gli alunni più piccoli e per i disabili le modalità della Didattica a distanza sono state difficilmente o parzialmente attuabili. Diversi studi scientifici, hanno evidenziato i danni nell'apprendimento e nella socializzazione. Di fatto, sono stati osservati casi di regressione pericolosi non più recuperabili dai soggetti più deboli.

Riaprire Scuole ed Istituti non sarà un'operazione semplice, in presenza dei vincoli e dalle regole necessariamente imposte dalla necessità di prevenire i rischi di contagio alla cui scrupolosa osservanza è chiamata una platea vastissima di soggetti. È doveroso garantire la massima tutela della salute sia per l'avvio delle attività educative durante il periodo estivo, sia nel programma più ampio di riapertura per settembre, che preveda il rispetto delle misure di sicurezza per bambini, studenti e comunità educante, ma anche della qualità dell'offerta formativa.

CGIL, FLC CGIL e FP CGIL hanno avviato già da tempo l'analisi delle condizioni imprescindibili che permetterebbero, in sicurezza, **l'avvio a settembre del Sistema Scolastico**.

1. **LA SICUREZZA DEI BAMBINI, DI TUTTI GLI STUDENTI E DEI LAVORATORI** (educatori, insegnanti, dirigenti scolastici, personale ausiliario-tecnico-amministrativo) nel rispetto delle indicazioni delle autorità sanitarie e dei protocolli sulla sicurezza.
2. **L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LA SCUOLA E PER IL SISTEMA EDUCATIVO** che tenga conto delle peculiarità di funzionamento delle varie attività tra cui modalità di organizzazione del lavoro, offerta formativa, tipologia di utenza ma anche delle differenziazioni territoriali e delle diverse fasce di età.
3. **LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA TUTTI GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA** (scuole, studenti, famiglie, comunità locale, servizi sociosanitari, mense, trasporti, ecc.) che tengano conto dell'articolazione della scuola dal livello centrale a quello territoriale per consentire la gestione coordinata e la partecipazione dei diversi soggetti. A garanzia della trasparenza degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder.
4. **LA COSTITUZIONE DI COMMISSIONI PRESSO OGNI AUTONOMIA SCOLASTICA** o presso ogni Comune, con il coinvolgimento dei Dirigenti scolastici, dei docenti e del personale Scuola con il compito di monitorare l'applicazione del protocollo e di formulare proposte.
5. **L'AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE CON SPAZI ADEGUATI** a garanzia del necessario distanziamento sociale dettato dalla pandemia che assieme a sistemi adeguati di aerazione, sanificazione e regole comportamentali di sicurezza, permettano una riduzione del rischio per tutti soggetti che gravitano all'interno degli edifici scolastici, sia per quelle che fanno capo agli enti locali e sia per quelle di ambito privato.



6. **L'ADEGUAMENTO DEGLI ORGANICI SIA NEL SETTORE SCOLASTICO, CHE PER QUELLO EDUCATIVO** per il superamento delle attuali carenze di organici e del necessario ampliamento delle dotazioni indispensabili per la realizzazione di classi formate da non più di 15 studenti.

Considerati i risultati dell'analisi congiunta, CGIL, FLC CGIL e FP CGIL promuoveranno da subito:

- 1) L'apertura di una nuova stagione di contrattazione sociale con i Comuni, partendo da Catania e dai comuni dei distretti sociosanitari, fino a raggiungere capillarmente tutto il territorio provinciale, rivolta all'avvio di attività educative prescolastiche, finalizzate al recupero della socialità, e degli apprendimenti per fasce d'età, oltre che per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Una contrattazione che sia anche rivolta a frenare la dispersione scolastica e la povertà educativa che in questi mesi hanno subito notevoli incrementi.
- 2) L'avvio di **PATTI TERRITORIALI** tra enti locali, autonomie scolastiche, organizzazioni sindacali e mondo del privato sociale, per l'avvio di attività educative locali, antecedenti all'apertura del nuovo anno scolastico, qualora la situazione epidemiologica lo consenta. Attività da rivolgere prioritariamente ai bambini, nella fascia 0/6 anni e per la scuola primaria, e finalizzate sia al recupero che al potenziamento delle competenze di base, quanto alla ricostruzione della dimensione socio relazionale. Pertanto, nei patti territoriali occorrerà prevedere il modo in cui enti locali, istituzioni scolastiche, aziende trasporti, ecc. potranno facilitare la partecipazione dei bambini e degli studenti alle attività;
- 3) La richiesta di una **Conferenza dei Servizi** al Sindaco della Città Metropolitana di Catania, allargata a tutti i sindaci della provincia, per contribuire alla definizione di un piano operativo per la riapertura delle scuole, a partire dai nidi e scuole dell'infanzia, già per settembre.
- 4) L'organizzazione di incontri mirati con le reti scolastiche del territorio;
- 5) La richiesta ai Comuni e a tutti gli Enti territoriali, per una ricognizione di edifici pubblici non più utilizzati dallo Stato, edifici scolastici dismessi e utilizzabili per l'ampliamento degli spazi educativi;
- 6) L'elaborazione, assieme a tutti i soggetti interessati, di regole comportamentali di sicurezza da adottare da studenti e personale scolastico;
- 7) La richiesta ai livelli Nazionali di incontri col Miur per un adeguamento degli organici nelle scuole catanesi.